



FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO

IL PRESIDENTE
Prot. 1607/09

Roma, 12 dicembre 2013

Carissimi Amici Presidenti;

in tutta sincerità avrei preferito non dover arrivare a scrivere questa lettera ma purtroppo l'evolversi della situazione su cui abbiamo febbrilmente lavorato in questi giorni, insieme agli uffici, non mi consente di determinare una soluzione soddisfacente al problema dello "sciopero" arbitrale.

Saremmo stati in grado di assicurare lo svolgimento 2/3 gare tra A1 e A2 del prossimo fine settimana e quindi, anche sentita la Lega, si è preferito per il momento sospendere la giornata del prossimo week-end, per evitare ulteriori squilibri organizzativi, in attesa di capire cosa fare per la settimana successiva.

Ho volutamente utilizzato le virgolette per definire lo "sciopero" perché in verità questa è la sintesi corretta di quello che è accaduto, anche se nella formalità degli atti siamo di fronte ad un Direttivo Cug-Hil che si è dimesso senza specificarne le motivazioni e ad un gruppo arbitrale che per il 90% dei suoi componenti ha comunicato la propria indisponibilità per motivi di lavoro o familiari o similari.

Come riportato nel Comunicato la posizione assunta dal gruppo arbitrale è deleteria per molti aspetti. Nei vostri confronti, e siamo coscienti che da ciò derivano anche danni economici alla vostra attività, ma anche nei confronti della Fihp e della Lega, degli atleti come primari protagonisti e di tutti gli appassionati e spettatori che come fruitori finali subiscono le conseguenze di una situazione a loro del tutto oscura.

La Fihp non può confrontarsi con quella che è una inopportuna pressione nei confronti del Consiglio Federale e che si ripercuote sulla pelle degli atleti e delle società.

Tra l'altro proprio nel momento in cui il tanto sospirato intervento è stato deliberato dallo scorso Consiglio Federale del 29 novembre e prima ancora che quanto deliberato fosse ufficialmente comunicato con la circolare di applicazione!

E sia ben chiaro a tutti che la decisione di adeguare le tabelle di rimborso non è la conseguenza del precedente sciopero annunciato e poi rientrato a fine ottobre dallo stesso gruppo arbitrale, ma è la conclusione di un percorso corretto portato avanti nel 2013, con obiettivo 2014, che ha tenuto conto di una serie di fattori, quali ad esempi l'introduzione del nuovo metodo di pagamento dei contributi gara da parte delle società, le verifiche del nuovo andamento dei costi nelle prime giornate dell'attuale campionato, le previsioni di bilancio 2014 Fihp che, come sapete, sono strettamente legate ai trasferimenti Coni e, quindi a sua volta, ai trasferimenti dello Stato.

Probabilmente tutti aspetti di cui qualcuno non ha voluto e non vuole continuare a tenere conto.

In particolare trovo veramente deprecabile l'atteggiamento del Direttivo dimissionario.

Assumere tale carica comporta l'onere e l'onore di assolvere al ruolo di Dirigente della nostra Federazione. Un passo che deve mentalmente prevedere una evoluzione di pensiero rispetto alla veste di arbitro ricoperta precedentemente. Nel "dna" del Dirigente sportivo, figura volontaria, il primo obiettivo è quello di salvaguardare l'attività sportiva. Evidentemente non ci siamo spiegati bene all'atto della nomina.

Il contesto generale è quello di un difficile situazione economica, come sicuramente sapete voi nelle Vostre attività di dirigenti societari e che viviamo anche in Federazione dove ormai si pone la massima attenzione alle spese che debbono essere affrontate. I nostri dirigenti federali si muovono solo ed esclusivamente a fronte di rimborsi sulle spese vive, senza nessun gettone aggiuntivo, e a volte anche senza far seguire la richiesta di rimborso in pieno spirito volontaristico.

Premesso questo agli arbitri non richiediamo lo stesso comportamento ma sicuramente nello svolgere la funzione deve esserci una componente emotiva, di passione e amore per questo sport il che non significa rimetterci economicamente, ma è indispensabile per mediare e comprendere le situazioni.

Non sarebbe perciò tollerabile un approccio esclusivamente rivolto ad una attività che si fa con il solo scopo di "arrotondare lo stipendio", che se pur legittimo, non può essere la motivazione prioritaria alla funzione arbitrale.

Scusate lo sfogo, ma era per rappresentare anche a voi la posizione federale nei confronti del settore arbitrale con il quale dovremo confrontarci inevitabilmente.

Sarà nostra cura operare per tornare comunque quanto prima alla normalità cercando di minimizzare al massimo i disagi per la Vostra attività e, se necessario, di comune accordo con la Lega, avremo modo di organizzare una riunione con Voi per decidere insieme il da farsi.

Così come continueremo a tentare ancora una mediazione con l'attuale gruppo arbitrale al fine di superare questa fase di stallo, forse generata anche da incomprensioni non volute, tenendo conto che non è poi corretto generalizzare quanto rappresentato precedentemente su tutti i direttori di gara (non facciamo di tutta l'erba un fascio!).

Confermandovi ancora una volta il mio dispiacere e rammarico per quanto sta accadendo, in ogni caso colgo questa occasione per augurarvi un sereno Natale con le vostre famiglie e un felice anno nuovo anche sportivamente parlando.



Sabatino Aracu



Ai Presidenti delle Società di Hockey in Line

Alla Lega Nazionale Hockey